



# Il Grigione Italiano

**POSCHIAVO:** le professioni sanitarie, malgrado la grande offerta di posti di lavoro, sono ancora troppo sconosciute ai giovani **Pagina 3**

**CULTURA:** il Trio Marco Zappa ha presentato a Poschiavo «Polenta e pèss», la loro ultima fatica discografica **Pagina 14**

**POLITICA:** le imminenti votazioni del prossimo 9 febbraio fanno discutere. Scende in campo anche il vescovo di Coira **Pagine 17-18**



## Allez la Suisse!

Stan Wawrinka, Lara Gut, Didier Défago, Pius Schwizer, Beat Hefti, Alex Baumann, Jürg Egger e Thomas Amrhein, Beat Hefti e Alex Baumann, Fabienne Meyer e Tanja Mayer, Alex Fiva. Mai lo sport rossocrociato aveva vissuto una due giorni come quella dello scorso fine settimana. Le soddisfazioni per gli sportivi rossocrociati iniziano con la vittoria di Alex Fiva nella tappa di Coppa del Mondo di Skicross a Kreischberg, in Austria. Con lui sul gradino più basso del podio anche lo sfortunato olimpionico Mike Schmid, che dopo una serie impressionante di incidenti e operazioni torna alla ribalta proprio in vista di Sochi 2014. Argento anche in campo femminile con Fanny Smith, che si è vista sfuggire la vittoria solo al fotofinish. Neanche il tempo di fiatare che Beat Hefti, coadiuvato dal frenatore Alex Baumann, piazza la sua zampata agli Europei di bob a due di Königssee (Germania) e conquista l'oro continentale. Alle sue spalle l'altro duo elvetico formato da Rico Peter e Thomas Lamparter. Mentre in Europa si spengono le luci, in Australia è tempo per Stan Wawrinka di affrontare la sua prima finale in un torneo del Grande Slam. Avversario è il numero uno al mondo, quel Rafael Nadal che in semifinale ha eliminato Roger Federer e infranto il sogno di assistere ad una finale tutta elvetica. La finale è un monologo dell'elvetico che si conquista così un posto nell'olimpo dei grandi tennisti di tutti i tempi. L'euforia in Svizzera è ormai ai massimi storici, ma la giornata è ancora lunga dall'essere terminata. È da Cortina (Italia) che le agenzie di stampa battono la notizia di una nuova vittoria elvetica: Lara Gut s'impone nel Super G sull'Olimpia delle Tofane. Una vittoria che va a sommarsi al secondo posto conquistato il sabato da Marianne Abderhalden, battuta solo dalla fuoriclasse slovena Tina Maze che, coincidenza, è allenata dallo svizzero Mauro Pini. Sulle nevi austriache di Kitzbühel il 36enne Didier Défago sorprende tutti e s'impone nel Super G sulla mitica Streif. La giornata potrebbe anche concludersi con questo bottino che già si potrebbe parlare di una domenica da leoni, ma i riflettori sul mondo dello sport non si sono ancora spenti. In Germania è tempo di bob a quattro, specialità che ha sempre riservato grandi soddisfazioni agli equipaggi rossocrociati. Le attese non vengono deluse neppure questa volta: Beat Hefti, Alex Baumann, Jürg Egger e Thomas Amrhein conquistano il titolo europeo. A fare il paio con questo successo si aggiunge anche il duo Fabienne e Tanja Mayer che, sempre a Königssee (Germania) si laureano campionesse continentali nel bob a due. La ciliegina sulla torta giunge dall'equitazione, un'altra disciplina sportiva che da sempre ci riserva grandi soddisfazioni. Nella tappa di Coppa del Mondo di Zurigo, il prestigioso Classic CSI, è infatti il rossocrociato Pius Schwizer ad imporsi al barrage. Le ombre della notte stanno ormai calando su questa incredibile domenica di sport e la Svizzera sportiva inizia a rendersi conto che un fine settimana simile difficilmente potrà essere replicato... o forse sì, magari già durante i prossimi giochi olimpici di Sochi. Ancora un po' di pazienza e sapremo se si è trattato solo di una fortunata concomitanza oppure se la strategia di promozione dello sport elvetica sta finalmente dando i suoi frutti.

Antonio Platz

SELINA, ELISA E AITA INSIEME A SOCHI 2014

## La bella favola delle sorelle Gasparin

Stagione indimenticabile per la famiglia Gasparin, che in un solo colpo riesce a centrare la qualifica alle olimpiadi di Sochi non con una, non con due, bensì con tutte e tre le sorelle. Una prima mondiale – difficilmente replicabile se non da loro stesse tra quattro anni – che Selina, Elisa e Aita hanno fortemente voluto ed è il frutto di un progetto iniziato due anni e mezzo fa. Di origini poschiavine da parte di madre, le tre atlete amano trascorrere il loro tempo libero sul loro maggese a Riscet – poco sopra Privilasco – e non disdegnano di esprimersi nel nostro dialetto, che, vista la presenza in Russia pure di Evelina Raselli, certo non sarà una lingua sconosciuta nel villaggio olimpico.

di ANTONIO PLATZ

Continua la bella favola delle sorelle Gasparin che sono riuscite nell'impresa di qualificarsi tutte e tre per le prossime olimpiadi invernali che si terranno a Sochi in Russia.

Selina, la sorella più vecchia, l'avevamo già conosciuta in occasione della qualificazione ai Giochi di Vancouver 2010 – prima biatleta svizzera a centrare questo obiettivo! –, e quindi in concomitanza con la qualificazione



Per la prima volta in assoluto tre sorelle – di origini poschiavine da parte di madre – parteciperanno a un'edizione dei giochi olimpici nella medesima disciplina: da sinistra Selina, Elisa e Aita Gasparin

ai mondiali di Russia del 2011. Proprio in vista di quell'appuntamento Selina ci rilasciò un'intervista durante la quale ci illustrò quello che lei definì «il progetto Sochi»: «Il mio grande obiettivo è quello di partecipare ai Giochi olimpici di Sochi del 2014 e di tornare a casa con una medaglia. Meglio ancora, sarebbe fantastico sa-

pere di poter affrontare l'importante trasferta russa in compagnia delle mie due sorelle Elisa e Aita, pure loro promettenti biatlete» (Il Grigione Italiano numero 9 del 9 marzo 2011).

Un auspicio che allora, forse, potrebbe essere sembrato un po' troppo ottimistico, ma che invece per due terzi si è già avverato e che, in consi-

derazione dell'ottima stagione che sta vivendo Selina, potrebbe anche avverarsi per intero. Infatti, proprio in vista dell'appuntamento olimpico, tutto il talento e la classe dell'atleta con radici valposchiavine sembra essere esplosi.

Continua a pagina 11

## DIFENDERE L'ITALIANITÀ NON LIMITANDOSI ALLE REGIONI ITALOFONE MA A TUTTA LA CONFEDERAZIONE

### Istituita ufficialmente l'Associazione «Forum per l'italiano in Svizzera»



La presidente del giorno e il Comitato del «Forum per l'italiano in Svizzera», da sinistra: Giangi Cretti, per gli enti italiani in Svizzera; Luigi Pedranzi, Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; Diego Erba, coordinatore; Tatiana Crivelli, per le cattedre di italianistica nelle università svizzere; Manuele Bertoli, presidente del «Forum» e consigliere di Stato ticinese; Silva Semadeni, presidente del giorno e consigliera nazionale; Martin Jäger, consigliere di Stato grigionese; Carlo Alberto Di Biscaglia, per le associazioni culturali vicine alla lingua italiana. Manca il consigliere nazionale Ignazio Cassis

Continua a pagina 13

## PER UN FUTURO ENERGETICO PIÙ EFFICIENTE

### hotelleriesuisse Grigioni e Repower avviano una collaborazione

Anche nel settore turistico e particolarmente nel ramo alberghiero energia ed efficienza energetica sono temi che risultano sempre più importanti. Da un lato l'energia è una componente di costo sempre più rilevante, d'altro lato il tema della sostenibilità ha un'importanza sempre maggiore nell'offerta turistica e alberghiera. Questa evoluzione ha spinto hotelleriesuisse Grigioni e Repower a siglare un accordo di collaborazione a lungo termine.

Continua a pagina 5

## Abbattuto un altro lupo

Lo scorso fine settimana, nel Grigioni settentrionale, mentre praticava la caccia d'agguato alla volpe un cacciatore ha abbattuto per errore un lupo. Dopo essersi reso conto dell'errore, il cacciatore si è immediatamente autodenunciato agli organi di vigilanza sulla caccia. L'animale abbattuto è un giovane lupo maschio. Il lupo è stato abbattuto in Domigliasca. Solo una volta noto l'esito dell'esame del DNA si potrà dire se si tratta di un animale staccatosi dal branco del Calanda. La caccia d'agguato, durante la quale vengono di prevalenza abbattute delle volpi, durerà ancora fino a fine febbraio.

Tra questo abbattimento per errore e l'abbattimento illegale di inizio anno non vi è alcun legame.

Identificati geneticamente altri quattro lupi del branco del Calanda. Sulla base di campioni di escrementi è stato possibile identificare altri quattro animali del branco del Calanda. Si tratta di due maschi M42 e M43 e di due femmine F10 e F11, probabilmente cuccioli nati nel 2013.

## SOMMARIO

|                      |        |
|----------------------|--------|
| Cronaca di Poschiavo | 2-4    |
| Cronaca di Brusio    | 5      |
| Cronaca di Bregaglia | 6      |
| L'approfondimento    | 7      |
| Comunicati ufficiali | 8 e 16 |
| Sport                | 9-12   |
| Cultura              | 13-14  |
| Agricoltura          | 15     |
| Politica             | 17-18  |
| Vita di Comunità     | 19     |
| Ultima pagina        | 20     |

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Istituita ufficialmente l'Associazione «Forum per l'italiano in Svizzera»

Sabato 25 gennaio 2014, nella sala del Parlamento grigionese a Coira, è nata ufficialmente, attraverso l'accettazione dello statuto, l'Associazione nazionale per la difesa dell'italiano in Svizzera. Un ente mantello voluto dai cantoni Ticino e Grigioni, al quale partecipano le altre entità che hanno a cuore il multilinguismo del nostro Paese. Lo scopo del Forum è quello di «collocare l'italiano entro il 2020 nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera, che deve essere una realtà effettiva», come cita lo statuto all'articolo 2. Suppongo che le origini di questo Forum abbiano avuto inizio dalla costituzione del «Gruppo parlamentare per l'italianità», che conta oltre una cinquantina di membri del legislativo, nato nella sessione primaverile del 2012 e presieduto dai consiglieri nazionali Ignazio Cassis e Silva Semadeni. Il «Forum» nasce infatti nel novembre dello stesso anno.

di REMO TOSIO  
collaboratore de «Il Grigione Italiano»

Numerose presenze all'istituzione ufficiale del Forum per l'italiano in Svizzera, fra i quali un gruppo di ticinesi, che hanno aderito all'invito della CORSI, la Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana. La riunione si è tenuta nella sala del Gran Consiglio Grigionese a Coira. Un luogo simbolico perché il nostro Cantone è l'unico in Svizzera con tre lingue ufficiali, quindi un esempio pratico del plurilinguismo. Inoltre, perseguendo i valori dell'unità cantonale, alcuni anni fa nelle scuole tedescofone grigionesi è stato introdotto l'insegnamento dell'italiano quale seconda lingua, decisione scaturita dal popolo. Un'istituzione esemplare che attualmente è messa in bilico da una riuscita iniziativa che vorrebbe abolirla. Quindi il popolo grigionese sarà chiamato a riconfermare o negare quanto aveva deciso a grande maggioranza il 2 marzo 1997 (20'990 voti favorevoli e 6'649 voti contrari).

La citata Assemblea del Forum è iniziata con la nomina del presidente del giorno, per mezzo del suo coordinatore Diego Erba. Viene eletta Silva Semadeni con il compito di dirigere i lavori assembleari costitutivi. Vari personaggi della lingua, cultura e comunicazione sono attivi nel Forum. Particolarmente apprezzata la presenza dell'ambasciatore d'Italia in Svizzera Cosimo Risi.

L'ordine del giorno inizia con il

saluto di benvenuto dei consiglieri di Stato Jäger e Bertoli. Martin Jäger, esprimendosi in italiano, ha detto fra l'altro: «Appartiene al destino delle lingue minoritarie lottare per qualcosa che in realtà dovrebbe essere naturale». Questa constatazione è all'origine del Forum per l'italiano in Svizzera. E noi, nel Cantone dei Grigioni, ci ritroviamo a fare sempre la stessa considerazione quando dobbiamo giustificare, a livello politico, finanziario e di personale, le misure a favore delle due lingue minoritarie, romancio e italiano. Tuttavia, vale davvero la pena impegnarsi in questo senso e combattere questa battaglia. Poiché con il vostro e con il nostro impegno, gentili signore ed egregi signori, lavoriamo in modo attivo per conservare e sviluppare ciò che rappresenta il cuore della Svizzera, ovvero la tanto celebrata «unità nella diversità». Il nostro Forum contribuisce così, in modo importante, a mantenere credibile anche in futuro la Svizzera quale nazione fondata sulla volontà». Il consigliere di Stato ticinese Manuele Bertoli ha avuto parole di elogio nei confronti dell'ospite Cantone dei Grigioni, che è un modello del plurilinguismo.

Delle voci all'ordine del giorno la più importante è stata sicuramente quella dell'approvazione dello statuto, attraverso il quale l'Associazione Forum per l'italiano in Svizzera è definitivamente suggellata.

Nella voce *nomine* è stato proposto e anche eletto il comitato, composto da sette membri: Manuele Bertoli, presidente, consigliere di Stato ticinese; Martin Jäger, consigliere di Stato grigionese; Ignazio Cassis, consigliere nazionale; Luigi Pedranzini, Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; Giangi Cretti, per gli enti italiani in Svizzera; Tatiana Crivelli, per le cattedre di italianistica nelle università svizzere; Carlo Alberto Di Biscaglia, per le associazioni culturali vicine alla lingua italiana. Coordinatore del Forum è Diego Erba.

Per quanto riguarda le finanze il Forum viene alimentato dal contributo dei due cantoni Ticino e Grigioni, con 5'000.- franchi cadauno. Inoltre le circa cinquanta associazioni affiliate versano 100.- franchi cadauna, per cui il sostegno totale si aggira attorno ai 15'000.- franchi.

La prossima Assemblea avrà luogo il 22 novembre 2014.

La volontà di istituire il Forum è nata il 30 novembre 2012 per iniziativa dei cantoni Ticino e Grigioni, come già citato. In quell'occasione sono stati definiti gli intenti di base e l'obiettivo da perseguire: la necessità di definire una strategia condivisa a salvaguardia della lingua italiana in Svizzera, che unisca e coordini tutte le forze in campo, nel rispetto delle relative specificità. Queste alcune voci degli obiettivi: difendere l'italiano come materia di maturità federale;



Remigio Ratti, professore titolare dell'Università di Friburgo, e presidente del gruppo di lavoro 4 del «Forum»

incrementare gli scambi linguistici fra la Svizzera italiana e il resto della Confederazione; promuovere l'insegnamento universitario dell'italiano. Al fine di raggiungere i citati obiettivi sono stati istituiti i seguenti quattro gruppi di lavoro:

Gruppo 1, *italiano lingua ufficiale svizzera*. È necessario che il riconoscimento dell'italiano sia puntuale ed effettivo quale terza lingua ufficiale svizzera con i seguenti obiettivi specifici: testi e bandi ufficiali sempre tradotti anche in italiano; delegato al plurilinguismo efficiente; presenza di svizzeroitaliani nell'amministrazione federale. Membri del gruppo: presidente Ignazio Cassis, consigliere

nazionale PLR TI e copresidente dell'intergruppo parlamentare italianità; Silva Semadeni, consigliere nazionale PS GR e copresidente dell'intergruppo parlamentare italianità; Marco Romano, consigliere nazionale PPD TI; Roberta Pantani, consigliere nazionale Lega TI; Verio Pini, consulente per la politica linguistica, Cancelleria federale; Jörg De Bernardi, delegato del Cantone TI a Berna;

Gruppo 2, *gli svizzeri conoscono la lingua italiana*. Le occasioni di apprendimento dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana devono essere incrementate e coordinate con i seguenti obiettivi specifici: difesa dell'italiano come materia di maturità federale; incremento degli scambi linguistici tra la Svizzera italiana e il resto della Svizzera; promozione dell'insegnamento universitario della lingua italiana; organizzazione annuale di manifestazioni nell'ambito della settimana della lingua italiana; organizzazione della rete delle scuole che insegnano l'italiano; organizzazione della rete degli italofooni che vivono fuori da TI e GR italiano, coinvolgendo in particolare le seconde e terze generazioni che tendono a perdere la conoscenza della lingua. Membri del gruppo: Manuele Bertoli, presidente; Nando

Iseppi, rappresentante GR; Guglielmo Bozzolini, direttore ECAP (Ente per la formazione degli adulti); Cosimo Risi, ambasciatore d'Italia in Svizzera, Berna; Donato Sperduto, presidente Associazione docenti d'italiano in Svizzera;

Gruppo 3, *cultura italiana e svizzeroitaliana in Svizzera*. Mandato: promuovere la conoscenza della cultura italiana e svizzeroitaliana nella Svizzera tedesca e in Romanandia; elaborare strategie e progetti per promuovere, congiuntamente tra TI e GR, la conoscenza della cultura italiana e svizzeroitaliana all'intero Paese. Membri del gruppo: Tatiana Crivelli, Cattedra di letteratura italiana, Università di Zurigo, presidente; Carlo Alberto Di Biscaglia, ASRI Basilea (rapporti culturali ed economici con l'Italia); Andrea Giagnoli, Istituto Italiano di Cultura, Zurigo; Maria Grazia Rabiolo, RSI, Dipartimento Cultura; Aida Suljicic, Pro Helvetia, Programmi culturali;

Gruppo 4, *quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione*. Mandato: messa in evidenza dei rapporti tra quadrilinguismo e le lingue della globalizzazione; valorizzazione dell'italiano nel suo ruolo di ponte verso il mondo globalizzato. Membri del gruppo: Remigio Ratti, prof. titolare Uni-FR, presidente; Maria Antonietta Terzoli, prof. Uni-BS; Raffaela Castagnola, prof. titolare Uni-ZH; Sergio Roic, Globus et Locus, Lugano.

Il fine che si sono posti questi quattro gruppi è quello di inculcare nei politici e nel popolo svizzero l'importanza della lingua italiana, che ha grande valore culturale. Quindi è indispensabile anche nelle università. Poi c'è il fatto vitale del nostro Paese multilingua che si rinsalda efficacemente nella consapevolezza che tutte le lingue nazionali devono avere lo stesso valore, senza discriminazioni. Nel Consiglio federale, nel Parlamento e nell'amministrazione dovrebbero sempre essere presenti donne e uomini provenienti dalle zone italofone.

## Dal Calendario del 1883

È significativo considerare come oltre 100 anni fa la gente, che allora si spostava molto meno di oggi, almeno alle nostre latitudini, fosse interessata al resto del mondo; almeno così ce ne dà una prova il Calendario. A noi, oggi, internet con un clic ci permette di pescare la notizia che cerchiamo e che ci interessa. Domenica scorsa 26 gennaio 2014, dopo la storica partita di Stanislav Wawrinka, che ci regala la coppa del Grans slam agli Australian Open, vado a vedere da dove viene il suo cognome e scopro: nato il 28.3.1985, di padre tedesco e di madre svizzera e di origini polacche come il suo cognome. Cinque minuti dopo la sua vincita contro Rafael Nadal, tutto è già registrato e ricordato a puntino in internet con l'attuale classifica e quant'altro. Ecco, queste comodità a quel tempo non se le sognava nessuno e allora si andava a rintracciare pagine di sapere chissà dove, nelle biblioteche! Nel Calendario del 1883 alcuni titoli mi aiutano a chiarire quanto ho asserito. L'Irlanda, in riva al Danubio, ai piedi delle Piramidi, le grandi città dei tempi moderni ecc. Ho trovato una pagina che riguarda i nomi dei mesi dell'anno che qui trascrivo.

### I mesi dell'anno

Ai primi tempi di Roma, l'anno non contava che dieci mesi, i cui nomi erano: *martius, aprilis, maius, junius, quintilis, sestilis, september, october, novembre, december*.

Martius fu così chiamato perché era il mese in cui si soleva dichiarare la guerra invocando il Dio Marte.

Aprilis viene dal verbo *aperire*, aprire, perché in quel mese, la terra apre il suo seno per partorire le piante. Maius da *Maia*, la madre di Mercurio, nome derivato dal greco *maia*, levatrice, come per allusione alla fecondità della natura in quel mese. Si chiamava *maialis* tutto ciò che nasceva in maggio e in special modo il porco; *porcus maialis*, onde l'italiano maiale.

Junius, il mese della gioventù dell'anno, da *Juno*, dio della gioventù. *Quintilis, sextilis* portano il loro numero d'ordine.

*September, october, novembre, december* come i precedenti designavano il posto di quei mesi nella numerazione. La desinenza *ber* significa epoca.

Risulta da quanto precede che que-

sti dieci mesi traevano il loro nome o da qualche divinità come *martius, maius, junius*; o da qualche loro proprietà naturale, come *aprilis*, o dal posto che occupavano nell'anno solare.

Al tempo di Numa Pompilio, si scorsero i difetti di questo calendario e si riconobbe la necessità di riformarlo. Parve evidente che quell'anno era troppo corto e che ci mancavano due mesi. Si completò aggiungendo *Januarius* e *februarius*. *Januarius* è un aggettivo di *janua* perché quel mese era la porta dell'anno. *Februarius* viene da *februa* che era il nome sabino di certe pratiche religiose di penitenza e di espiazione.

Ai tempi di Augusto, il senato romano, in segno di gratitudine e di ammirazione, dedicò il mese fino allora *quintilis* a Giulio Cesare chiamandolo *Julius*, e il mese fino allora detto *sextilis* ad Augusto chiamandolo *Augustus*. In italiano *Julius* suona luglio e *augustus* agosto. Così fu ancora accresciuta la stranezza di quella nomenclatura. La lingua italiana ha copiato quei nomi alternandone alcune lettere. Ma chi non vede che sarebbe stato più ragionevole di dare ai mesi nomi nuovi più significativi e più conformi al vero?

Gennaio, febbraio, marzo, non hanno per il popolo assolutamente nessun senso. Settembre e ottobre, hanno un senso, ma interamente opposto ai fatti.

Si chiama settembre il nono mese,

ottobre il decimo, novembre l'undicesimo e dicembre il dodicesimo. Questa è un'assurdità intollerabile in un secolo come il nostro (intanto ne è trascorso già quasi uno e mezzo di secoli). Quando si riformerà il calendario e si metterà in armonia col nostro grado di civiltà? Ma passeranno molti anni prima che si dia soddisfazione alla ragione ed alla scienza. Gli uomini hanno orrore del vero e non si pascono che di errori e di menzogne.

Ed ora per finire aggiungo:

### Il decalogo dell'industriale

- 1 Compera del buon materiale e fabbrica soltanto della buona merce.
- 2 Non fare affari più che i tuoi mezzi non consentano e procura di avere buona clientela.
- 3 Paga i tuoi debiti ed abbi a cuore la tua reputazione.
- 4 Non lasciarti dettare la legge dai tuoi avventori.
- 5 Evita i pagatori lenti ed i viaggiatori.
- 6 Non mostrarti troppo premuroso di vendere la tua merce.
- 7 Mantieni l'ordine più perfetto nella tua fabbrica.
- 8 Curati soltanto del buon andamento dei tuoi affari.
- 9 Tieni in debito conto i progressi dell'industria.
- 10 Tratta fraternamente i tuoi lavoranti.

Trascrizione A.G.

## Premio letterario ASSI «Collina d'Oro 2014»

L'ASSI - Associazione Scrittori della Svizzera Italiana - e il Comune di Collina d'Oro organizzano un concorso letterario aperto a tutti gli scrittori della Svizzera, svizzeri e residenti, di lingua italiana dal titolo «Là, dove sorridono le Muse... (nell'aura della Collina d'Oro, terra di artisti)».

Il racconto inedito, in lingua italiana, della lunghezza massima di 15'000 battute inclusi gli spazi, deve essere inviato entro il 23 febbraio 2014 in cinque copie cartacee anonime, ma contrassegnate con una sigla personale. Il tutto deve essere accompagnato dai dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e-mail), chiusi in

una busta riportante l'identica sigla personale e indirizzati al responsabile segretario ASSI: Nasser Pejman, Via Industria 20, 6923 Pregassona.

Il premio unico consiste in un assegno di 10'000 franchi elargito dal Comune di Collina d'Oro. La premiazione avrà luogo nel mese di maggio 2014. La giuria è composta da Alda Bernasconi presidente ASSI, Giulia Fretta giornalista già responsabile del settore Fiction della TSI, Silvio Raffo professore di letteratura italiana al Liceo e all'Università di Varese, Sabrina Romelli sindaco del Comune di Collina d'Oro e Stefano Vassere linguista, direttore della biblioteca cantonale di Bellinzona.

ERA COSÌ...  
Storie di donne del Grigionitaliano

Proiezione del film Documentario di Antonella Kurzme e Veronica Carmine

Incontri

Giovedì 6 febbraio 2014, ore 20.00  
Leihbibliothek, St. Moritz

Ingresso libero

Informazioni  
www.pgi.ch  
Tel. +41 (0)81 822 17 11  
engadina@pgi.ch